

BANDO GIOVANI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e occupazione sociale giovanile nelle Regioni Obiettivo Convergenza: "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

RELAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE

Art. 8 Valutazione delle proposte

(totale massimo punti=100, minimo punti per ammissione=60)

NB: Tale relazione deve intendersi quale strumento di approfondimento per la descrizione della proposta progettuale; per tale motivo, il suo contenuto deve essere coerente e connesso con quanto dichiarato negli allegati A, A1, B e B1, i quali vanno compilati tenendo presente di quanto specificato nelle Linee guida dell'Avviso e nelle FAQ disponibili sul sito <http://www.gioventu.gov.it/bandi/2012/10/30/bandobeni.aspx>.

1. QUALITÀ E MERITO TECNICO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.a Analisi dei fabbisogni e chiarezza degli obiettivi proposti (max 10 punti)

Descrivere il contesto in cui si intende realizzare il progetto, evidenziando lo stato di fatto (il punto di partenza) nell'ambito della realtà che il progetto andrà a cambiare e migliorare. Avviare l'analisi dei fabbisogni facendo riferimento anche ad analisi del territorio già sviluppate nell'ambito di diversi strumenti programmatici territoriali (come ad esempio il "*Distretto Turistico Cefalù e parchi delle Madonie e Himera*", il "*Distretto Culturale*", il "*PIST Città e rete Madonie Termini*" e il "*GAL Madonie*" i cui contenuti sono disponibili sul sito <http://www.sosvima.com>, nella sezione dedicata a *Attività e servizi*) e riportando anche tabelle di dati quali-quantitativi. Definire in modo chiaro e puntuale gli obiettivi progettuali, esplicitando qual è l'ambito di intervento scelto tra quelli previsti all'art. 2 del bando lett. a) o b), (si ricorda che, a pena di esclusione, la proposta progettuale deve prevedere azioni coerenti esclusivamente con uno di questi due ambiti). Descrivere brevemente come gli obiettivi della proposta progettuale rispondano alle problematiche emerse nell'analisi dei fabbisogni.

NB: si tenga a mente che l'obiettivo generale dell'avviso è quello di sostenere interventi volti al rafforzamento della coesione sociale ed economica nelle Regioni Obiettivo Convergenza e nello specifico valorizzare i beni pubblici, favorendone l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività, e promuovere l'imprenditoria e l'occupazione sociale giovanile; pertanto la proposta progettuale deve essere in grado di contribuire al perseguimento di tale obiettivo generale.

1.b Articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento (max 20 punti)

Si ricorda che la finalità dell'Avviso è prevalentemente la gestione di servizi per la valorizzazione e la fruizione di beni collettivi; pertanto, l'eventuale attività di produzione di beni va riportata a tale finalità ed ha carattere sperimentale e/o laboratoriale. Come descritto nelle Linee guida per la presentazione dei progetti dell'Avviso, i beni pubblici sui quali è possibile intervenire possono appartenere a diverse tipologie di beni (ad esempio beni ambientali, beni architettonici, storici e artistici, beni confiscati alla criminalità organizzata) ed è richiesta adeguata documentazione che ne attesti lo stato di diritto e di fatto, come precisato nell'art. 7 dell' Avviso.

Descrivere in modo dettagliato la proposta progettuale, distinguendo le azioni per macrofasi. La descrizione delle azioni deve includere la descrizione di chi deve fare che cosa, come e quando, indicando anche tempi e risorse. Secondo le linee guida del bando, è obbligatorio prevedere almeno 3 macro-fasi:

- Macrofase 1 “Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto” in cui è obbligatorio includere la figura del Project Manager (affidata al soggetto capofila).
- Macrofase 2 “Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto” in cui bisogna specificare le modalità di comunicazione per la diffusione e disseminazione delle attività progettuali e degli obiettivi.
- Macrofase 3 “Monitoraggio e valutazione” con l’obbligo di definire indicatori di realizzazione e di risultato, misurazione delle attività progettuali ante, in itinere e post.

Oltre alle 3 Macrofasi vanno indicate e dettagliate le attività che si intendono realizzare, le modalità di svolgimento e gli enti coinvolti. Tenendo presente che all’interno dell’Allegato B Scheda di progetto, è già prevista una sezione con schede dettagliate per ciascuna macrofase, si suggerisce di sviluppare il presente punto di questa relazione cercando di far emergere quali siano le relazioni e le connessioni che intercorrono tra le vari macrofasi, inserendo eventualmente anche un *flow chart*.

Coerentemente a quanto descritto nell’allegato B Scheda del progetto, ribadire in modo chiaro e preciso i beneficiari diretti, specificandone il numero, i criteri di individuazione nonché età, gruppo sociale, livello di istruzione, condizione lavorativa, ecc., e evidenziando come la proposta progettuale sia stata tarata proprio sulle specificità dei beneficiari individuati. Si ricorda che, oltre i beneficiari diretti, bisogna identificare quelli indiretti, cioè quei giovani e non che, sebbene non direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività del progetto, saranno comunque influenzati dalle stesse.

In questa parte è possibile ampliare la descrizione sugli indicatori di risultato e sull’impatto locale previsto, già individuati e riportati in modo sintetico nell’apposito spazio previsto nella Scheda di progetto (allegato B, Parte III Informazioni sul progetto, punto 6. Risultati attesi e definizione indicatori e punto 7. Impatto a livello locale).

NB: si ricorda che non sono ammesse (art. 5 del bando):

- proposte progettuali che abbiamo come finalità esclusivamente quella di studio e di ricerca;
- proposte progettuali che richiedono il cofinanziamento per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti proponenti;
- proposte progettuali finalizzate esclusivamente all’acquisto, alla costruzione o in modo rilevante alla ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari (per gli interventi di ristrutturazione è possibile prevedere costi fino ad un massimo del 50% del cofinanziamento richiesto);
- proposte progettuali che abbiano una durata superiore a 24 mesi.

2. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.a Esperienza maturata dal soggetto proponente e da eventuali partner in relazione alle attività e ai servizi proposti (max 15 punti)

Descrivere il soggetto proponente ed associati, in caso di ATS, riportando eventuali attività ed esperienze vissute inerenti l’ambito di intervento in cui agisce il progetto, ponendo l’attenzione sul know-how e sul valore aggiunto che i soggetti coinvolti possono dare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. In questa descrizione deve emergere l’indispensabile e necessario

coinvolgimento di un soggetto piuttosto che un altro, affinché il progetto sia realizzato in modo efficace ed efficiente.

NB: si ricorda che sono ammissibili esclusivamente i progetti presentati da un soggetto proponente, singolo o associato in ATS, in possesso di uno dei due requisiti:

- Maggioranza degli organi direttivi costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni e che impieghino nelle attività progettuali almeno il 70% di figure professionali con un'età compresa nella stessa.
- Rappresentanza negli organi direttivi, di giovani tra i 18 e i 35 anni e che impieghino nelle attività progettuali almeno il 90% di figure professionali con un'età compresa nella stessa.

Il possesso di tale requisito è obbligatorio per il soggetto proponente singolo e per il Capofila (in caso di ATS), mentre per gli Associati ha valore indicativo. Nonostante ciò, nell'Allegato B, la sezione dedicata alla rappresentanza giovanile nel progetto deve essere comunque compilata da tutti.

2.b Competenze professionali coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto (max 10 punti)

Descrivere le competenze professionali coinvolte, motivandone la scelta ai fini del perseguimento degli obiettivi del progetto. La descrizione dovrebbe sottolineare la connessione tra gli obiettivi del progetto e le figure professionali scelte e dovrebbe fare emergere il necessario ricorso ad esse piuttosto che ad altre. Si ricorda che l'avviso intende sostenere interventi volti al rafforzamento della coesione sociale ed economica e prevede il coinvolgimento attivo dei giovani.

2.c Capacità di coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne, nelle iniziative realizzate (max 10 punti)

Riportare una breve descrizione di come la realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento dei giovani. Specificare quindi il ruolo dei giovani coinvolti, evidenziando l'eventuale presenza di giovani donne. La descrizione dovrebbe sottolineare il peso fondamentale della presenza di giovani donne nella realizzazione del progetto.

3. RILEVANZA DELL'ATTIVITA' AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI

3.a Analisi del contesto ed individuazione delle prospettive di fruizione dei beni (max 10 punti)

Riprendendo quanto già riportato nel punto 1.a della presente relazione, ipotizzare i possibili scenari futuri in cui il processo di valorizzazione del bene pubblico, attivato grazie all'intervento finanziato, possa perdurare nel tempo. Si potranno individuare prospettive future di fruizione del bene anche grazie alla realizzazione di interventi previsti da attuali strumenti strategici di programmazione territoriale (come ad esempio il "*Distretto Turistico Cefalù e parchi delle Madonie e Himera*" e il "*PIST Città e rete Madonie Termini*", i cui contenuti sono disponibili sul sito <http://www.sosvima.com>, nella sezione dedicata a *Attività e servizi*), in grado di includere il bene all'interno di circuiti di valorizzazione territoriale e locale.

3.b Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo (max 15 punti)

Descrizione accurata di come, al termine del progetto finanziato, il progetto realizzato sia in grado di sostenersi nel tempo, prevedendo l'attivazione di un processo di autonomia finanziaria e non, legata alle attività del progetto. Nella fattispecie, descrivere in che modo si prevede di poter continuare le attività avviate dopo la realizzazione del progetto finanziato, e in che modo garantire la gestione e la fruizione del bene.

4. EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE UNA PREGRESSA VALUTAZIONE POSITIVA DELLO STESSO PROGETTO (art.7, lettera c) punto 5 dell'avviso) (max 10 punti)

Dichiarare un' eventuale pregressa valutazione positiva dello stesso progetto, ma non finanziato per motivi di esaurimento delle risorse disponibili, avendo partecipato a bandi di gara ad evidenza pubblica, emanati negli ultimi 3 anni da soggetti pubblici o privati. In questo caso è infatti possibile ripresentare lo stesso progetto che dovrà riguardare uno degli ambiti di intervento previsti dal bando e che potrà essere rimodulato esclusivamente nella parte finanziaria, per rientrare nei massimali previsti dal bando, e aggiornato rispetto al quadro delle risorse professionali coinvolte. Il partenariato dovrà invece essere lo stesso.